

Aiuti all'agroalimentare

Per le imprese agricole nuove moratorie e stop ai contributi previdenziali

**L'allarme di Patuanelli:
«Speculazione ingiustificata,
sostenere le filiere produttive»
Giorgio Dell'Orefice**

«Sulle materie prime agricole stiamo vivendo una speculazione simile a quella che si registra sul prezzo della benzina, non giustificata cioè da uno squilibrio strutturale all'origine. Per giunta nell'ambito di quella che si sta profilando come una crisi "asimmetrica" che sta colpendo in maniera più dura quei paesi, come l'Italia, che non sono autosufficienti né sul piano energetico né su quello delle commodity agricole. Bisogna correre ai ripari con misure straordinarie o comunque con interventi percepibili per evitare che intere filiere e sistemi produttivi, e in prima fila in Italia c'è la zootecnia, finiscano fuori mercato». A lanciare l'allarme ieri il ministro per le Politiche agricole, Stefano Patuanelli intervenuto a Roma all'iniziativa di Afidop, l'associazione dei consorzi dei formaggi Dop, indetta contro il sistema di etichettatura Nutriscore. Un'emergenza anche questa ma che è sembrata ieri di se-

condo piano rispetto alla tempesta perfetta dei costi cui è esposto oggi il settore agroalimentare made in Italy.

Un primo pacchetto di misure per fronteggiare l'emergenza è stato messo a punto dal ministero delle Politiche agricole. «Il decreto sarà presto esaminato in Consiglio dei ministri, ha assicurato Patuanelli – già da domani».

Le misure all'esame vanno dalla moratoria semestrale dei mutui alla rinegoziazione delle esposizioni bancarie. Aspetto quest'ultimo per il quale le imprese potranno contare sull'assistenza dell'Istituto di servizi per il mercato (Ismea).

Prevista per le aziende agricole anche una sospensione dei contributi previdenziali che dovrebbe andare da un minimo di tre a un massimo di sette mesi.

Una misura specifica è prevista poi a favore delle imprese agroalimentari "energivore" che potranno accedere alle garanzie dello Stato mediante gli strumenti del fondo per le Pmi e del Fondo Ismea. Misure dalle quali erano state finora escluse perché non ricomprese negli appositi elenchi.

Il riferimento è in particolare alle aziende del settore florovivaistico, dell'essiccazione dei cereali e dei foraggi e soprattutto agli allevamenti.

Infine, sarà introdotta una semplificazione degli adempimenti richiesti alle aziende agricole per ottenere aiuti e finanziamenti pubblici. Semplificazione che contemplerà una maggiore flessibilità soprattutto sui tempi richiesti.

Ma di aiuti al settore si parlerà soprattutto a Bruxelles. «Forse già al prossimo Consiglio del 21 marzo – ha aggiunto Patuanelli – anche se più probabilmente le decisioni non ci saranno prima del prossimo Ecofin. Io proporrò una proroga dei sostegni già attivati per il Covid. Sono infatti convinto che sia meglio prorogare quanto già c'è che introdurre strumenti nuovi che richiederebbero mesi prima di diventare operativi».

Il riferimento è alla proroga del regime speciale in materia di aiuti di Stato e della possibilità di convertire, a livello di Stato membro, le risorse non spese nell'ambito dello sviluppo rurale in aiuti diretti al reddito degli agricoltori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Possibilità di accesso al fondo per le Pmi e a quello Ismea per le imprese agroalimentari energivore



EMERGENZA AGRICOLTURA

«Sulle materie prime agricole stiamo vivendo una speculazione simile a quella sul prezzo della benzina» ha avvertito il ministro Stefano Patuanelli



Superficie 26 %

L'impennata dei prezzi

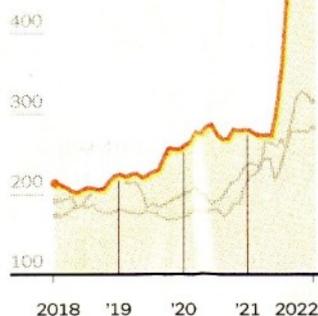
FRUMENTO DURO

Prezzi IVA esclusa euro/t

+81%

SU FEBBRAIO 2021

501,48



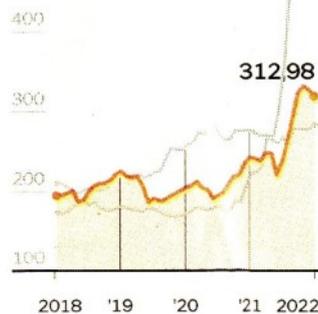
FRUMENTO TENERO

Prezzi IVA esclusa euro/t

+32%

SU FEBBRAIO 2021

312,98



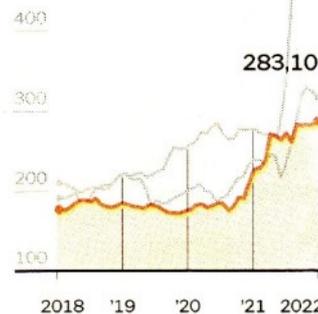
MAIS

Prezzi IVA esclusa euro/t

+27%

SU FEBBRAIO 2021

283,10



Fonte: Ismea